

grandi orizzonti, imprese vincenti

Il ruolo professionale di Roberto Marti, fondatore e attuale amministratore delegato di Isopharma Cosmetics - Società nata nel 1997, oggi presente sul mercato con un'attività di produzione di referenze cosmetiche e di importazione e distribuzione di apparecchiature per l'estetica professionale - è il risultato di una passione lontana.

"Durante gli anni dell'Università, oltre a essere membro dell'Associazione Internazionale Studenti in Scienze Economiche e Commerciali, ricoprivo il ruolo di Project Coordinator per il comitato locale - ha dichiarato l'imprenditore -. Queste esperienze mi hanno permesso di entrare a contatto con svariate realtà aziendali, tra cui Procter & Gamble, di cui conobbi il settore cosmesi nella Grande Distribuzione. Nel frattempo, più o meno nello stesso periodo, avevo conosciuto il mercato dell'estetica professionale, a cui mi ero subito appassionato, al punto da iniziare a lavorare come distributore di referenze per cosmetiche nel sud Italia".

Dopo qualche tempo Marti decide di fare il 'salto di qualità' e di fondare un'attività imprenditoriale propria, con obiettivi chiari fin dall'inizio. È lui stesso ad ammetterlo.

"La mia prima finalità - ha sottolineato - è sempre stata quella di introdurre sul mercato dell'estetica professionale cosmetici naturali e apparecchiature contraddistinte da un elevato valore aggiunto; il tutto accompagnato da un'offerta di servizi completa e articolata". La storia ascendente di Isopharma Cosmetics



Un grande amore per il proprio lavoro è alla base del successo di Roberto Marti, fondatore di Isopharma Cosmetics

sembra aver confermato in pieno la validità dell'intuizione di partenza.

"Dagli inizi a oggi - ha raccontato Marti - l'assetto originario è cambiato e, a partire dal 2004, anno in cui un ramo dell'azienda si è strutturato in Società di Capitali, ci stiamo muovendo all'insegna di un ampliamento costante, in termini di produzione e attività. Nel 2005 abbiamo inaugurato la nuova sede industriale di Sannicola, in provincia di Lecce e, all'inizio del 2007, abbiamo acquistato 3000 mq di lotto industriale, per ingrandirci ulteriormente, in funzione di progetti di sviluppo e innovazione futuri che spero di riuscire a realizzare nel 2008".

Stoffa da imprenditore

Dopo aver descritto la sua giornata tipo 'piena di impegni e, purtroppo, molto corta', Marti ha parlato, nello specifico, del suo ruolo all'interno della Società.

"Principalmente mi occupo del coordinamento generale dell'attività - ha specificato -. Oltre a programmare direttamente con ogni collaboratore le fasi lavorative giornaliere, settimanali e mensili, mi occupo anche della rete commerciale e ne pianifico i progetti futuri. Tra i miei compiti rientrano anche la selezione e il coordinamento degli agenti".

Per riuscire a portare al successo la propria azienda ci sono alcune doti importanti e altre imprescindibili. "Avere una solida cultura manageriale, conoscere il mercato, essere riconosciuto come leader dai propri collabora-

tori sono tutte qualità importanti ma non determinanti - è il parere dell'amministratore delegato di Isopharma-. Il requisito fondamentale per riuscire ad emergere è uno solo: la passione per il proprio lavoro".

Le stesse caratteristiche sono da ricercare nello staff di collaboratori, che l'imprenditore seleziona personalmente secondo un criterio ben preciso. "Per me è indispensabile capire, al di là delle doti umane e lavorative - ha ribadito -, se chi si propone per lavorare con noi ha in sé il seme dell'innamoramento per la nostra azienda".

Parola d'ordine: collaborazione

Proseguendo, Marti ha descritto quali sono i valori aziendali che cerca di trasmettere ai suoi collaboratori.

"Sono assolutamente convinto - ha evidenziato il giovane imprenditore - che la qualità fondamentale da dimostrare in prima persona, non solo ai collaboratori, ma anche ai clienti, sia la correttezza morale e commerciale d'impresa. Il segno distintivo e caratterizzante di un'azienda non sono solo le sedi, i fatturati, il mercato, ma gli uomini che all'interno ci lavorano e la rendono viva. Non credo nel valore del successo a tutti i costi. In Isopharma



ci sentiamo una famiglia e chiunque, in modo non gerarchizzato, ha un rapporto diretto con la direzione".

Per questo la società, con la complicità di un'offerta ricca e di elevato valore, propone svariate iniziative di supporto per permettere a coloro che lavorano all'interno di Isopharma Cosmetics di poter svolgere al meglio i propri compiti.

Lo ha evidenziato Marti che ha dichiarato: "Oltre all'ampiezza e al valore della proposta al mercato, comprensiva di oltre quattrocento referenze cosmetiche e quaranta apparecchiature, che danno molto lavoro alla forza vendita, durante l'anno organizziamo riunioni e corsi sulle varie tematiche d'impresa, usufruendo anche di consulenti esterni all'organizzazione. Inoltre, abbiamo scelto di certificarci ISO 9001:2000 per quanto riguarda tutte le procedure interne di gestione e dei ruoli aziendali: dalla direzione all'amministrazione,

dalla logistica al commerciale, oggi, i ruoli e i compiti sono standardizzati secondo queste procedure".

Un progetto importante

Roberto Marti non si limita a essere un imprenditore dinamico e innamorato del proprio lavoro e ci tiene a precisarlo.

"Negli anni, Isopharma ha sempre contribuito a progetti di solidarietà sociale - ha sottolineato -. Nel 2004 abbiamo scelto di sostenere il Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite per aiutare le persone colpite direttamente dallo tsunami e, nel corso del tempo, abbiamo anche contribuito a supportare diverse campagne dell'UNICEF.

L'occasione per finanziare un progetto più concreto è arrivato attraverso la conoscenza del Pontificio Istituto Missioni Estere di Milano e di Lidia Pomati, che mi ha supportato nella scelta di sostenere la missione gestita dal missionario laico padre Antonio Michie-

lan, in Camerun. Il nostro impegno è stato quello di trovare gli aiuti per finanziare il progetto per costruire la nuova scuola elementare di Piwa, un villaggio nell'area di Moutourwa nel nord del Paese, frequentata da circa 200 bambini. Chiaramente non ci fermeremo qui, ma cercheremo di accompagnare i bimbi negli studi, sostenendoli, incoraggiandoli e facendo sentire loro la nostra vicinanza, secondo il detto africano: Ogni bambino è un bambino di tutti".

Nel concludere, Marti ha dichiarato con parole semplici e convincenti che il progetto per la scuola di Piwa è stata una sua scelta personale, assolutamente non legata alla volontà di potenziare l'immagine aziendale: "L'unica mia preoccupazione oggi è quella di ultimare la scuola nel più breve tempo possibile e di partire per Piwa. Sento la necessità di conoscere uno per uno tutti quei bambini e tutti i loro genitori perché, in fondo, un po' loro genitore mi sento anch'io".

Silvia Chiarito

